

# SANA 2017 » I DATI DIFFUSI NELLA RASSEGNA BOLOGNESE Boom delle “imprese bio”: a Modena +10,6% nel 2016

Sono 650 delle 5.034 regionali fra produzione, commercio e trasformazione  
L'incremento in Emilia Romagna è del 24%. Il notevole ricambio generazionale

Sono 5.034 le imprese bio, tra quelle di produzione, trasformazione e commercializzazione, attive al 31 dicembre 2016 in Emilia Romagna. I dati sono emersi nell'ambito di Sana, il salone del biologico e del naturale, che si è tenuto presso Bologna Fiera e ieri ha chiuso i battenti, mettendo in mostra anche numerose aziende modenesi. In un anno le aziende bio nella nostra regione sono aumentate di oltre il 20%.

Un dato che sale al +24% se si considerano solo le imprese bio del settore agricolo, il cui numero ammonta a 3.983 unità. Di segno positivo anche l'incremento delle superfici agricole convertite, che aumentano del +24% in un anno e che riguardano l'11,3% della superficie coltivabile regionale. Con questi numeri l'Emilia-Romagna è la quinta in Italia per numero di imprese e la prima del nord Italia.

La provincia di Modena, con 650 imprese bio e un incremento del 10,6 per cento in un anno, si posiziona a metà classifica tra le province emiliano romagnole. In Emilia-Romagna il primato è della provin-

cia di Parma con 869 aziende e più di 18mila ettari di superficie agricola biologica, aumentata del 38,3% rispetto al 2015. Sono aumentate di un terzo anche le aziende agricole e le superfici a Bologna che ne conta 715, Piacenza con 519 e Ferrara con 363, che però con 60 ettari ha una dimensione aziendale media doppia rispetto alle altre province. Per quanto riguarda le altre province, Forlì-Cesena ha 756 aziende con un aumento dell'11%, Reggio Emilia con 533 aziende e un più 12%, Ravenna 345 aziende e un più 11% e Rimini 284 e l'incremento del 13,6%.

Il ricambio generazionale delle aziende agricole biologiche è evidente: oggi su 100 aziende agricole, 39 sono le aziende biologiche storiche, 41 sono le aziende in fase di conversione e 20 le aziende in cui coesistono produzioni biologiche e convenzionali. Per quanto riguarda le produzioni zootecniche, le imprese che fanno allevamento con il metodo biologico di almeno una specie animale sono 758, aumentate dell'11% rispetto al

2015. Quelle che allevano bovini sono 312 per gli animali da carne e 148 per quelli da latte, concentrate soprattutto nelle province di Parma e Modena. Sono 982 le piccole e medie industrie di frantoi, caseifici, salumifici, mulini, mangimifici, cantine e produzioni di prodotti da forno; 69 le aziende che importano materie prime biologiche con un +30% sul 2015 e 3.983 le imprese bio. I nuovi ingressi nel 2016 sono stati 1.202 a fronte di 333 uscite, con un saldo positivo di 869 imprese. Si consolida la produzione regionale di miele biologico con 144 allevamenti. Anche l'acquacoltura biologica regionale raggiunge il primato in Italia: sono 12 le imprese produttrici di cozze e vongole e 3 le imprese di vallicoltura (orate, branzini e anguille). Solido il comparto di uova biologiche: tra le 23 imprese produttrici di uova biologiche vi sono le aziende di maggior rilevanza a livello nazionale. Nuovo interesse si registra per l'allevamento di avicoli da carne: 20 le imprese regionali dedite alla produzione di polli e tacchini.



Un'immagine della rassegna bolognese “Sana” sul settore biologico, che si è chiusa nella giornata di ieri

